

ING. LUIGI BERTELE S. A.

CAPITALE SOCIALE L. 2.000.000

COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Tra le molte e diverse costruzioni in cemento armato eseguite dalla S. A. Ing. Luigi Bertelè che da un decennio va svolgendo una alacre attività nel campo costruttivo nella nostra regione, ispirandosi alla più scrupolosa serietà ed ai più moderni principi della tecnica, vogliamo qui illustrare soltanto quelli che più direttamente interessano l'oggetto di questa Rivista, cioè quelli eseguiti per conto del Comune di Torino.

Ricordiamo soltanto fra i più importanti la-

Ponte Rossini sulla Dora in Torino.
Costruito per conto del Municipio di Torino nel 1925 (come anche il Cavalcavia di Corso Dante sulla stazione di Porta Nuova costruito l'anno precedente), sostituì un vecchio ponte in ferro di cui si utilizzarono, ampliandole, le spalle, mentre si costruivano a nuovo le pile. Temendosi in conseguenza diversità di cedimenti fra gli appoggi si mantennero le tre travate di 16 metri di luce al tutto indipendenti fra di loro e sempli-



Ponte Rossini sulla Dora in Torino.

vori eseguiti per privati, riservandoci di meglio illustrarli altra volta: l'impianto Idroelettrico con diga di sbarramento sulla Dora Baltea a Mazzè Canavese per la Soc. An. Baltea, costruito nel 1920-22 per un importo di circa 7.000.000 di lire, e il grandioso complesso di fabbricati industriali moderni coi quali si sono trasformati completamente gli stabilimenti della Soc. An. Ing. Vittorio Tedeschi & C., con un importo di oltre 6.000.000 di lire.

La Soc. An. Ing. Luigi Bertelè ha inoltre due società consociate per i lavori nel Veneto ed a Roma, colle quali ha compiuto anche un notevolissimo gruppo di lavori: solo con il Comune di Verona si hanno attualmente in corso costruzioni in cemento armato per più di 7.000.000 di lire.

I principali lavori eseguiti pel Comune di Torino sono i seguenti.

cemente appoggiate sui piastroni d'appoggio delle pile e delle spalle.

Ponte sulla Stura in Torino sull'asse di Corso Ponte Mosca. - Questo ponte è stato costruito dal Municipio di Torino per collegare la città con i grandiosi stabilimenti della Snia-Viscosa nel sobborgo di Abbadia di Stura e per abbreviare la strada nazionale Torino-Milano: anzi da questo ponte appunto si dipartirebbe la auspicata autostrada Torino-Milano secondo i progetti ormai approvati.

Le quattro arcate di 32 metri di luce netta, poggiano su pile e spalle in calcestruzzo armato in cui si innestano le nervature delle arcate: le fondazioni ad aria compressa raggiungono i m. 5,50 sotto il piano di magra.

Ogni arcata è costituita di dieci arconi di altezza variabile fra m. 1,80 e 0,95 collegati